



Arriva l'autunno!!

Cogliere l'occasione per impostare la difesa dagli elateridi su barbabietola da zucchero

A cura di



A partire dal mese di ottobre può essere interessante approcciarsi ad una tecnica agroecologica che può consentire non solo di contribuire a migliorare la salute del suolo, ma anche di contrastare le infestazioni di alcuni pericolosi insetti terricoli, come ad esempio gli elateridi.

Piante da sovescio a duplice funzione: Le *Brassicaceae*

Le brassicacee da sovescio rappresentano in primis una scelta eccellente per migliorare la fertilità del suolo e la salute delle colture successive. Grazie alla loro rapida crescita e alla capacità di assorbire nutrienti in profondità, queste piante sono in grado di arricchire il terreno di sostanza organica e di migliorare la sua struttura.

Inoltre, grazie alla produzione di glucosinolati e sostanze allelopatiche, queste piante sono anche in grado di inibire la crescita di numerose maledizioni, ma soprattutto le infestazioni di nematodi e di alcuni insetti terricoli molto pericolosi. Tra questi, vi sono anche le temibili larve di elateridi. Questo può avvenire grazie alla tecnica della biofumigazione, pratica che prevede l'interramento delle brassicacee al momento della fioritura, che libera nel terreno composti volatili tossici per queste larve, contribuendo a un controllo naturale delle infestazioni sui futuri campi di barbabietola da zucchero.



Infine, oltre ai benefici agronomici, le brassicacee da sovescio promuovono anche la biodiversità, attirando insetti utili e migliorando la qualità dell'habitat. L'utilizzo di queste piante si inserisce quindi perfettamente in un'agricoltura sempre più orientata alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

Brassicacea da sovescio



Brassicacea interrata



Pertanto, nel **Progetto Bitbio**, finanziato dal PSR, è stata valutata l'efficacia della tecnica basata sulla biofumigazione nel controllo delle infestazioni di larve di elateridi nei campi destinati a barbabietola da zucchero, volte a prevenire i danni e evitare di dover riseminare in alcuni punti dell'apezzamento.

Il biennio di studio ha evidenziato come la tecnica applicata abbia consentito di azzerare praticamente le infestazioni di larve nella porzioni di campo interessata dalla semina (e successivo interramento) della brassicacea da sovescio.

È pertanto ipotizzabile che questa tecnica, se applicata a tutto il campo in cui si intende seminare barbabietola da zucchero l'annata successiva, possa consentire di limitare fortemente le future problematiche relative alle infestazioni di elateridi, contribuendo inoltre a migliorare la qualità del terreno, arricchendolo soprattutto sotto il profilo della fertilità, della quale i nostri terreni sono sempre più poveri.

